

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 24/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 marzo 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

visto la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;

visto il bilancio dell'Enel S.p.A., relativo all'esercizio finanziario 2010 nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione prof. Michael Sciascia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società dell'esercizio 2010;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010, è emerso che:

1. la Società e le sue controllate hanno razionalizzato ed innovato i processi operativi, ai fini della riduzione dei costi e della massimizzazione dei profitti e posto in essere investimenti in linea con i piani quinquennali;

2. l'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 29 aprile 2011, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed ha approvato il dividendo ordinario dell'esercizio 2010, la cui misura si è incrementata del 4 per cento rispetto al 2009;

3. il risultato netto dell'esercizio 2010 di Enel S.p.a., pari a 3.117 milioni di euro, risulta inferiore di 343 milioni di euro rispetto a quello dell'esercizio precedente (-9,9 per cento); parimenti, il risultato netto complessivo del Gruppo di decrementa, complessivamente, di 917 milioni di euro (pari al -13,9 per cento);

4. pur essendo stato ridotto, nel 2010, ad euro 44.924 milioni l'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo, grazie anche alla alienazione di partecipazioni in società ritenute non strategiche, Enel dovrà comunque impostare un'azione per la progressiva riduzione dello stesso;

5. la società, nel corso del 2011, ha emesso obbligazioni per 4,5 miliardi di euro ad un tasso medio in linea con il costo medio ponderato dell'indebitamento del Gruppo;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché nel faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENEL S.p.A., per il detto esercizio.

ESTENSORE
Michael Sciascia

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 21 marzo 2012.

IL DIRIGENTE
(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENEL S.p.A., PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Il modello organizzativo dei GRUPPO ENEL	»	14
1.1. Ambito di azione di Enel S.p.A.	»	14
1.2. L'articolazione del Gruppo	»	15
2. Gli Organi ed il sistema di Corporate Governance	»	17
2.1. L'Assemblea degli azionisti	»	17
2.2. Il Consiglio di amministrazione	»	18
2.3. I Comitati	»	20
2.4. Il Collegio sindacale	»	20
2.5. I Compensi	»	21
3. La struttura organizzativa della Corporate	»	24
3.1. Le Funzioni della Corporate	»	24
3.2. Il sistema di controllo	»	24
3.2.1. Il controllo di gestione	»	24
3.2.2. Il controllo interno	»	24
3.2.3. La revisione legale	»	24
3.2.4. La scelta della nuova società di revisione per il periodo 2011/2019	»	25
4. Le risorse umane	»	27
4.1. Quadro generale del personale dipendente	»	27
4.2. Piani di incentivazione di lungo termine (LTI) per il management	»	35
4.3. Consulenze	»	40
5. Il piano industriale e gli investimenti	»	43
5.1. Obiettivi e progetti	»	43
5.2. Le strategie del Gruppo Enel	»	47
6. Le attività del GRUPPO ENEL e i dati relativi al mercato elettrico	»	48
6.1. Elementi di contesto	»	48
6.1.1. Dati relativi al mercato elettrico in Italia	»	51
6.1.2. Ricerca e sviluppo	»	59
6.2. Le tariffe	»	59
6.3. Aspetti ed eventi significativi	»	60
6.3.1. Crediti commerciali	»	60
6.3.2. Il contenzioso rilevante del Gruppo Enel	»	67
6.3.3. Crisi dei mercati finanziari: impatto sull'indebita- mento del Gruppo Enel	»	76
6.4. La comunicazione	»	77

7. Risultati economico-finanziari di ENEL S.P.A. nel 2010 ..	<i>Pag.</i>	80
7.1. Il bilancio d'esercizio	»	80
7.2. Notazioni generali	»	81
7.2.1. La gestione economica riclassificata	»	82
7.2.2. La gestione patrimoniale riclassificata	»	83
7.2.3. La gestione finanziaria riclassificata	»	85
7.3. Lo stato patrimoniale riclassificato	»	87
7.4. Il conto economico	»	95
8. Risultati economico-finanziari del Gruppo Enel nel 2010 .	»	99
8.1. Il bilancio consolidato	»	99
8.2. Notazioni generali	»	101
8.3. Lo stato patrimoniale consolidato	»	105
8.4. Il conto economico consolidato	»	114
8.5. Dati riclassificati	»	119
8.5.1. La gestione economica	»	121
8.5.2. La gestione patrimoniale	»	123
8.5.3. La gestione finanziaria	»	123
8.6. Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011: Bilancio consolidato semestrale abbreviato	»	127
9. Conclusioni	»	129

Premessa

La Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito - in base all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'*ENEL S.p.A.* per l'esercizio 2010 ed espone, altresì, i principali fatti di gestione intervenuti sino a data corrente.

Sul risultato del controllo eseguito sull'esercizio 2009 la Corte ha riferito ai Presidenti delle due Camere, giusta relazione deliberata nell'adunanza del 29 marzo 2011 con la determinazione n. 17/2011 (cfr. Atti parlamentari XVI Legislatura, DOC. XV n. 79).

1. Il modello organizzativo del Gruppo Enel

1.1 Ambito di azione di ENEL S.p.A.

L'ENEL S.p.A. ha la missione, come indicato nell'aggiornato Codice etico, *"di generare e distribuire nel mercato internazionale dell'energia, a vantaggio delle esigenze dei clienti, dell'investimento degli azionisti, della competitività dei Paesi in cui operiamo e delle aspettative di tutti quelli che lavorano per noi, Enel opera al servizio delle comunità, nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza delle persone, con l'impegno di assicurare alle prossime generazioni un mondo migliore"*; ha inoltre, per oggetto, ai sensi dell'art.4.1 dello statuto sociale *"l'assunzione e la gestione di partecipazioni ed interessenze in società ed imprese italiane o straniere nonché lo svolgimento, nei confronti delle società ed imprese controllate, di funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto industriale che delle attività dalle stesse esercitate"*.

La durata della Società è stabilita al 31 dicembre 2100, salva l'eventuale proroga. Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale è rappresentato, come nel 2009, da 9.403.357.795 azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

Al 31 dicembre 2010, sulla base delle risultanze del libro Soci e delle informazioni a disposizione, non risultano – oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 31,24% del capitale sociale), del gruppo facente capo a Blackrock Inc. (in possesso del 2,74% del capitale sociale a titolo di gestione del risparmio) e di Natixis S.A. (in possesso del 2,07% del capitale sociale) – azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

Il capitale sociale, interamente versato, è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, nominative, interamente liberate ed assistite dal diritto di voto nelle Assemblee (ordinaria e/o straordinaria): trattasi, infatti, di compagine azionaria al primo posto, in Italia, per numero di azionisti (circa 1,5 milioni), caratterizzata da proprietà diffusa (il c.d. *"flottante"* che ammonta al 68,76%) in mano al mercato (investitori istituzionali, italiani ed esteri, nonché individuali). Significativa è la presenza dei numerosi piccoli risparmiatori i quali possiedono circa il 31,8% del capitale.

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Svolge, inoltre, la funzione di tesoreria centrale e provvede alla copertura dei rischi assicurativi, fornisce assistenza e indirizzi in materia di organizzazione, gestione del personale e relazioni industriali, nonché in materia contabile-amministrativa, fiscale, legale e societaria.

1.2 L'articolazione del Gruppo

Con il dichiarato fine di assicurare la focalizzazione del Gruppo Enel sui diversi business mantenendo, nel contempo, l'unitarietà di gestione dei singoli processi e la massimizzazione dei risultati consolidati, la struttura organizzativa presenta un assetto per "Aree di business"; ciascuna Area è destinataria di una specifica missione, con individuazione ed attribuzione delle società operanti nella rispettiva area. Tra queste società e nell'ambito di ciascuna Area è stata individuata una società "capofila".

Enel S.p.A., nella sua funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici e fornisce assistenza in tutti gli ambiti di attività del Gruppo, con l'obiettivo di valorizzare le sinergie e di ottimizzare la gestione dei servizi a supporto del "core business". Le Aree di business, inoltre, hanno formato oggetto di ulteriori affinamenti organizzativi di natura procedurale e di perimetro.

Al 31 dicembre 2010, l'assetto organizzativo del Gruppo è articolato, in sette "Aree di business", denominate *Divisioni*, ossia: "Mercato", "Generazione ed Energy Management", "Ingegneria e Innovazione", "Infrastrutture e Reti", "Iberia e America Latina", "Internazionale" ed "Energie Rinnovabili", alle quali si aggiunge l'Area "Servizi ed Altre Attività" con compiti di supporto alle precedenti.

Le attività delle suddette articolazioni funzionali sono state già evidenziate nella precedente relazione.

Il Gruppo Enel al 31.12.2010

Corporate

Enel SpA

Mercato	Generazione ed Energy Management	Ingegneria e Innovazione	Infrastrutture e Reti
<ul style="list-style-type: none"> > Enel Servizio Elettrico > Enel Energia > Vallenergie 	<ul style="list-style-type: none"> > Enel Produzione > Enel Trade > Enel Trade Hungary > Enel Trade Romania > Nuove Energie > Hydro Dolomiti Enel > SE Hydro Power > Enel Stoccaggi > Enel Longanesi Development > Sviluppo Nucleare Italia 	<ul style="list-style-type: none"> > Enel Ingegneria e Innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> > Enel Distribuzione > Enel Sole > Deval > Enel M@p

Iberia e America Latina	Internazionale	Energie Rinnovabili	Servizi e Altre attività
> Endesa	> Slovenské elektrárne > Enel Maritza East 3 > Enel Operations Bulgaria > Enel Distributie Muntenia > Enel Distributie Banat > Enel Distributie Dobrogea > Enel Energie Muntenia > Enel Energie > Enel Productie > Enel Romania > Enel Servicii Comune > RusEnergosbyt > Enel OGK-5 > Enel France > Enelco > Marcinelle Energie	> Enel Green Power > Enel.si > Enel Latin America > Enel Green Power España (già Endesa Cogeneración y Renovables) > Enel Unión Fenosa Renovables > Enel Green Power Romania > Enel North America > Enel Green Power Bulgaria > Enel Green Power France (già Enel Erelis) > Enel Green Power Hellas ⁽¹⁾	> Enel Servizi ⁽²⁾ > Enelpower > Enel.NewHydro > Enel.Factor > Enel.Rex

(1) Include nel 2010 i dati di International Wind Parks of Thrace, International Wind Power, Wind Parks of Thrace, Hydro Constructional, International Wind Parks of Crete, International Wind Parks of Rhodes, International Wind Parks of Achaia e Glafkos Hydroelectric Station.

(2) Include nel 2010 i dati di Sfera.